

Consiglio del 22 marzo 2022

**Punto 5 all' ODG
DoD**

**ALLEGATO 5.2
Studio d'impatto "Approccio per transazione"
Dati preliminari**



Studio d'impatto “Approccio per transazione”

Dati preliminari

Organo associativo

Commissione Crediti e Risk Management

Stato del documento

Bozza per la discussione

Data

17/03/2022

Simulazione dell'impatto dell'adozione dell'approccio per transazione con riferimento alle esposizioni verso crediti commerciali acquistati

Commissione Crediti e Risk Management

1. Contesto

Fra le diverse opzioni sottoposte ad EBA dall'industria del factoring per mitigare l'impatto negativo delle linee guida sulla nuova definizione di default (DoD) e migliorarne la sensibilità al rischio con riferimento all'operatività di acquisto di crediti commerciali, vi era la proposta di cancellare la disparità di trattamento esistente in relazione alla possibilità di adottare l'approccio per singola transazione (facility level approach – FLA) all'individuazione dei default a seconda che l'istituto finanziario utilizzi il metodo standard (STD) o il metodo del rating interno (IRBA).

L'articolo 154, paragrafo 4, del CRR combinato con l'articolo 153, paragrafo 6, autorizza l'uso dell'approccio "retail" per quanto riguarda i crediti commerciali acquistati, applicabile solo all'approccio IRB. Le istituzioni che adottano l'approccio standardizzato non sono pertanto autorizzate a utilizzare questo approccio.

Tale disparità di trattamento può comportare che lo stesso debitore ceduto (non retail) possa essere considerato come:

- in default quando il factor adotta l'approccio Standardizzato,
- in bonis quando il factor adotta l'approccio IRB.

Tale disparità di trattamento in funzione dello status della banca o società di factoring di factoring può comportare la registrazione di un ingiustificato inadempimento nelle banche dati pubbliche a carico del debitore ceduto, in assenza di un contratto di finanziamento stipulato da quest'ultimo, e le conseguenti azioni legali nei confronti del factor interessato.

È stato quindi proposto al regolatore di estendere tale facoltà a tutti i soggetti vigilati, indipendentemente dall'approccio utilizzato, consentendo di applicare la nozione di default a livello di singola transazione (singola fattura ceduta) anziché di intera posizione del debitore.

Al fine di stimare gli impatti di tale proposta, l'EBA richiede uno studio quantitativo dell'applicazione di tale approccio di maggior favore rispetto al default come descritto nella normativa vigente.

La simulazione coinvolge diverse realtà bancarie e non operanti nel settore del factoring a livello europeo al fine di mostrare i benefici attesi della proposta di modifica normativa in esame.

Come definito nel corso della riunione della Commissione Crediti e Risk Management del 20 gennaio u.s. è stato condotto presso gli Associati un'apposita analisi dell'impatto di una eventuale adozione, sull'intero portafoglio, dell'approccio per transazione.

2. Scenari di simulazione

La simulazione è stata svolta con riferimento ai dati del 31/12/2021 considerando separatamente i due scenari:

- Default determinato a livello del singolo debitore (colonna “GL DoD”)
- Default determinato tramite Facility Level Approach (colonna “FLA”)

Nel simulare l’effetto dell’applicazione del FLA si è considerato quanto segue:

- Ciascuna singola fattura che supera le soglie assoluta e relativa per oltre 90 giorni consecutivi è stata considerata come “default”
- Le fatture contestate sono state considerate come non scadute
- Quando più del 20% (per importo) delle fatture riferite ad un determinato debitore sono in default, tutte le esposizioni di quel debitore sono state considerate in default
- I 30 giorni di past due tecnico ai sensi del paragrafo 23(c) delle GL sono stati applicati rispetto alla scadenza della singola fattura per tenere conto dei tempi di riconciliazione dei pagamenti ricevuti (il conteggio dei giorni di scaduto partirà quindi da Data Scadenza + 30gg).

È stata quindi determinata la variazione percentuale, per numero e relativa esposizione, dei soggetti in default “past due” nello scenario “FLA” rispetto allo scenario corrente.

3. Risultati

L’analisi è stata condotta su un campione di 9 società che rappresentano il 48,40 % del turnover complessivo al 31.12.2021. Il campione abbraccia società di diverse dimensioni, risultando adeguatamente rappresentativo del settore.

I risultati mostrano un impatto sostanzialmente nullo in termini di “teste” complessive (-0,73%). Tale dato presenta tuttavia una significativa variabilità all’interno dei settori ed è influenzato significativamente da un elevato numero complessivo di debitori “retail” diversi da imprese. Escludendo pertanto il portafoglio “retail”, l’impatto resta comunque modesto (-3,77% nel complesso). Il beneficio è massimo nel caso delle ASL e degli enti sanitari, nel quale il numero di soggetti in default risulterebbe sostanzialmente dimezzato.

L’impatto assume una diversa rilevanza con riferimento all’esposizione considerata in default.

Nel complesso, l’esposizione in default nello scenario simulato registra una riduzione pari a -62,05%. L’impatto appare particolarmente evidente con riferimento al portafoglio corporate (-88,94%) e di nuovo al portafoglio verso enti sanitari (-65,24%).

La riduzione delle esposizioni in default “past due”, diffusa in ogni portafoglio, coinvolgerebbe maggiormente le esposizioni verso debitori condivisi con il gruppo (-76,52%).

Con riferimento ai portafogli di crediti verso Amministrazioni Centrali e Locali l’impatto risulta influenzato dalle diverse politiche di aggregazione dell’esposizione sia in capo ai gruppi di clienti connessi, sia nell’ambito del gruppo bancario di appartenenza.

L’impatto medio per società risulta comunque ampiamente positivo ma più contenuto, suggerendo una sensibilità alla nuova definizione di default significativamente variabile in funzione delle caratteristiche del portafoglio crediti e particolarmente connessa alla presenza di enti del settore sanitario e large corporate.

Figura 1. Impatto dell'adozione dell'approccio per transazione – volumi complessivi

		variazione con FLA rispetto GL DoD (%)	variazione con FLA rispetto GL DoD (%)
		NUMERO DEBITORI	ESPOSIZIONE
Portafoglio prudenziale	Amministrazioni Centrali *	-10,71%	-12,57%
	Amministrazioni Locali *	2,57%	-24,20%
	Asl ed enti del settore sanitario	-49,09%	-65,24%
	Altri enti pubblici	1,30%	-2,88%
	Istituzioni finanziarie	0,00%	0,00%
	Corporate	-3,05%	-88,94%
	Retail	-0,65%	-14,03%

Totale	-0,73%	-62,05%
--------	--------	---------

Clienti condivisi con gruppo	Sì	-0,92%	-76,52%
	No	-0,71%	-53,54%

Totale	-0,73%	-62,05%
--------	--------	---------

Figura 2. Impatto dell'adozione dell'approccio per transazione – Variazione media per società

		variazione con FLA rispetto GL DoD (%)	variazione con FLA rispetto GL DoD (%)
		NUMERO DEBITORI	ESPOSIZIONE
Portafoglio prudenziale	Amministrazioni Centrali *	-18,42%	-30,74%
	Amministrazioni Locali *	4,12%	-10,14%
	Asl ed enti del settore sanitario	-18,85%	-30,37%
	Altri enti pubblici	-2,22%	-2,17%
	Istituzioni finanziarie	0,00%	0,00%
	Corporate	-15,95%	-40,97%
	Retail	-12,64%	-19,20%

Totale	-6,56%	-35,41%
---------------	---------------	----------------

Clienti condivisi con gruppo	Sì	-10,35%	-4,71%
	No	-6,15%	-35,96%

Totale	-6,56%	-35,41%
---------------	---------------	----------------